

Le tessere per il 1908

La Commissione Esecutiva e la Commissione di Controllo avvertono le leghe che esse hanno il dovere di fornire subito i loro soci delle tessere della Borsa del Lavoro per il 1908.

In questo anno i vari deliberati dell'Ufficio Centrale saranno inesorabilmente applicati: le leghe che non avranno ottemperato al loro obbligo verso l'organizzazione saranno radiate perchè non è giusto che solo poche leghe debbano sostenere il peso di tutte le altre; e d'altra parte un controllo alla porta impedirà l'accesso nei locali della Borsa a chi non presenterà la nuova tessera.

Per la Cooperativa di consumo

Sulla Borsa del Lavoro si è costituito un Comitato di lavoratori allo scopo di organizzare una festa operaia i cui utili andranno a favore del fondo per la Cooperativa di consumo. La festa sarà tenuta la sera del 18 corrente mese nei locali della Borsa del Lavoro.

Operai, iscrivetevi elettori

Gli operai organizzati alla Borsa del Lavoro, purché nati a Napoli, hanno ancora tempo di iscriversi elettori politici e amministrativi. Si rechino perciò in segreteria presso l'apposito incaricato, il quale è a disposizione di tutti i soci la mattina della domenica e la sera del lunedì e del giovedì.

Ufficio Centrale

L'Ufficio Centrale della Borsa è convocato per martedì 7 corr. alle ore 20 in seduta ordinaria per discutere il seguente ordine del giorno: 1° Comunicazioni della Commissione Esecutiva e della Commissione di controllo. 2° Festa per la Cooperativa di consumo. 3° Tessere per il 1908.

Cantoneri municipali

Abbiamo saputo che i cantoneri di strade inghiatate dovranno passare sotto l'assessorato del Conte Piscicelli. Vogliamo sperare che questi poveri travetti buttati da Erode a Pilato trovino infine un po' di considerazione... da parte di chi di dovere per non essere costretti a seguire altro viso od usare altri mezzi.

Leghe tramvieri

Il 3 corrente si riunì il Consiglio direttivo della Lega in seduta mattutina, venne redatto un manifesto da lanciarsi alla cittadinanza. Su questo potette dare ai nervi a qualche autorità evidentemente era un mezzo di lotta, una schermaglia. Perché negare ai tramvieri di potersi servire di tutti quei mezzi onesti in lotta civile? Il manifesto venne giudicato un coltello alla gola, ma quanti coltelli non vengono messi ogni momento sotto la forma di disciplina alla gola del povero personale?

Il cav. Vilera, a ciò che scrive la lega non ci tiene, poiché non legge o non gli fanno leggere « la Propaganda ». Pure in queste colonne si dicono profonde verità che egli dovrebbe seguire e vagliare, più che chiedere quegli schiarimenti che vengono forniti attraverso quei dati inviati, e riferiti in altro senso.

Arbitrato. Il 4 corrente si chiuderanno le sedute dell'arbitrato: i tramvieri l'attendono con gli armi al piede, sì che le turpitudini dovranno avere una fine. Sventuratamente per quanti sforzi abbia fatto il collegio arbitrale una perfetta tregua fra personale e direzione non potrà esservi.

Chi sa se anche lo sciopero non serva da quella parte a qualche cosa? spese eventuali, spese impreviste, s'frido di bilancio!!!

Cav. Vilera, poiché gli impiegati di sua fiducia, non godendo delle vacanze percepiscono al capo d'anno il doppio stipendio, pure non lavorando la domenica, faccia sapere a questi che han no maggior dovere di segnare le competenze agli operai; dappoi questi, che lavorano esposti alle intemperie, con la Corte di assise sulla nuca del collo, non debbono esigere a fine quindicina in meno: come pure imponga a qualche pagatore civiltà e correttezza di modi se non vorrà che il personale insorga e lo metta a posto prima del suo principale.

Assolutamente austriaco è il modo come il povero personale vien pagato. Quando i fattorini dopo un lavoro estenuante, debbono versare il danaro sono costretti a perdere delle ore, prima per economia d'impiegati (senza capo d'anno) poi perchè i biglietti di stato vanno firmati, l'argento pesato e busato, il bronzo guardato a soldi. Per la paga è viceversa; al danaro si dà uno sguardo, e bisogna scappare, poiché in due ore bisogna pagar tutti ed il pagatore deve andare a casa presto.

Ma quando i tramvieri getteranno all'aria tutta questa bufa burocratica, che raffina nella gesuiteria di Rodin, la malignità per principio?

Sintomatico l'articolo sul giornale del Vico Botto Le tramvie dell'Ovest specie nella chiesa, quando parla della schermaglia municipale e giudiziaria. Si vede che l'onesto Geremleca non va a genio a Vilera. Oh, beati tempi di Casale e Summonte, oh! come le quisquiglie andavano subito a monte in quel tempo!!

Leghe chiavettieri meccanici

E' deplorabile ciò che dobbiamo continuamente constatare nella nostra lega. Perché gli altri operai non ancora disorganizzati non vogliono sentire ciò che predicano continuamente i loro compagni? Forse credono che l'attuale società sia destinata a sfasciarsi, dopo qualche anno?

Questa lega, costituita con programma di resistenza di classe, ha saputo in pochi mesi d'organizzazione strappare un aumento ai signori capitalisti, ha saputo dare soddisfazione ad un compagno viaggiatore offeso.

La « Resistenza » è lo scopo di questa organizzazione. A tal uopo abbiamo a nostra disposizione due mezzi di battaglia: Lo sciopero e il boicottaggio. Un altro problema, di cui stiamo sulla via della soluzione, è la « Cooperativa di lavoro » che sarà la fine della Resistenza.

A tal uopo, il Consiglio Direttivo ha deliberato di tenere una serie di Comizi serali nel salone della Borsa, a pro della « Cooperativa » ed i

compagni, ancora sparsi per le officine, si affrettino ad associarsi, onde risolvere questo importante problema.

Oggi, 5 gennaio, è convocato nei nostri locali, alle ore 10 l'assemblea generale, per importante comunicazione del Consiglio; per discutere sul seguente ordine del giorno:

- a) Nuovo Consiglio o continuazione nella carica dell'attuale consiglio. b) Abolizione del Mutuo soccorso. c) Sussidii per i disoccupati.

Leghe lavoranti sarti

Domenica 12 corrente alle ore 13 è convocata l'assemblea generale dei soci per discutere il seguente ordine del giorno:

Letture del verbale precedente; Relazione morale e finanziaria del rendiconto 1907; Dimissioni del Comitato Direttivo; Altri affari.

Si spera, che, data l'importanza dell'ordine del giorno, intervengano tutti.

Leghe Impiegati di aziende private

Per oggi è convocato il Comitato per discutere un importante ordine del giorno.

Alle 11 si riuniranno parecchi colleghi delle case grossiste di tessuti del Corso Umberto 1°.

Leghe sbanisti

Il nuovo consiglio, per spiegare tutto il suo mandato, ha bisogno di tutta la buona volontà dei compagni che accorrendo numerosi alle assemblee daranno quell'impulso tanto necessario al buon andamento della lega.

Pubblichiamo il risultato definitivo delle elezioni.

Eletti al consiglio direttivo: Pagliuca Michele, Barile Giuseppe, Giordano Francesco, Prisciandaro Nicola, De Luca Gennaro, Esposito Giuseppe, Pansini Salvatore, Lambiase Raffaele, Daino Elia.

Eletti consiglieri all'ufficio centrale della Borsa del Lavoro: Pagliuca Michele, Prisciandaro Nicola.

A norma dell'articolo 28 dello statuto, domenica 5 corrente assemblea ordinaria per importanti comunicazioni del nuovo consiglio. Sono perciò pregati vivamente i compagni d'intervenire numerosi, dovendosi procedere all'elenco completo dei soci e fornire a tutti le nuove tessere della Borsa del Lavoro non potendo tutti i soci frequentare i locali delle leghe e della Borsa se non sono muniti della tessera di riconoscimento.

Tutti quei compagni che ebbero denaro in prestito dalla lega non avendo versato l'importo del debito saranno senz'altro citati.

L'industriale Teodoro Gigante, non pagò gli operai per diverse settimane. Costoro abbandonarono il lavoro portando la chiave del magazzino sull'ufficio di pubblica sicurezza di sezione Avvocata dove il Gigante dovette venire a patti per pagamento e dare degli accetti sugli averi; il resto non si sa quando, essendo il Gigante recatosi in paese per le feste.

Si avvertono intanto i compagni a non cercare lavoro dal Gigante essendo sicuri di lavorare intere settimane senza essere retribuiti.

Calzolari scarpe inchiodate

Oggi, alle ore 10, sarà tenuta l'assemblea generale della Lega. La riunione sarà ritenuta valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Ed a ciò si è costretti per non rimandare ancora una volta le assemblee per mancanza di intervenuti, il che è prova della deplorabile indolenza della classe.

I compagni volenterosi sono pregati di fare un elenco degli operai della loro fabbrica allo scopo di fare una buona iscrizione.

Agitazione di gassisti

Tutte le categorie addette alla Società del Gas son venute all'organizzazione dando prova di un promettente risveglio. In questa settimana sono state tenute due affollatissime assemblee alla quale sono intervenuti gli secondari, i gassisti, gli operai, i verificatori, gli esattori ecc.

Fu nominata una Commissione con l'incarico di compilare un memoriale da presentarsi alla Società.

Siamo lieti di questo movimento e ci auguriamo che esso sia serio e duraturo.

Leghe Tagliatori calzolari

Si è riorganizzata sulla Borsa del Lavoro la Lega Tagliatori Calzolari. Essa intende ricostituirsi con elementi nuovi e con maggiore attività da parte del Consiglio Direttivo.

Già molti compagni si sono iscritti, e domenica prossima 5 corr. si terrà un'assemblea tra soci e non soci. Perciò si invitano tutti gli operai appartenenti alla Tagliatura ad intervenire, avvisando che si è anche invitato l'antico Cassiere per presentare i conti della vecchia amministrazione.

Sono sicuri che tutti verrete trattandoci del bene della classe.

I ceramisti e mattonai

La fine dello sciopero. Dopo due mesi di lotta condotta con molta compattezza ed abnegazione è terminato lo sciopero dei ceramisti e mattonai. I padroni, i quali non volevano nemmeno trattare con la Lega solo perchè questa aveva saputo sbarazzarsi della tutela del colendissimo Aliberti e si era organizzata alla Borsa del Lavoro, hanno dovuto venire a trattative e dare agli operai il 50% d'aumento sui salari.

Ci compiaciamo molto del risultato di questo sciopero che corona una ferma resistenza. Ma non vogliamo trattenerci dal ricordare agli operai che tutti questi loro sacrifici saranno perduti ove mai essi, a guerra finita, volessero allontanarsi dalla organizzazione e farsi cogliere al varco dai padroni.

Leghe fra i lavoranti per l'espurgo della Fognatura

Come si accennò nel numero precedente questi operai presentarono il loro memoriale all'assessore Chiocearelli e dopo ricevuti in commissione fu ad essi concesso per il mese di febbraio tutto ciò che chiedevano. Ora, e prima che venissero attuate queste promesse, pare già s'incamminò ad infierire verso questi operai sol perchè sono organizzati alla Borsa del Lavoro.

V'è, per esempio, l'ingegnere Mastellone che, non contento che gli operai guadagnano appena 1,50 al giorno e con tale esiguo guadagno debbono munirsi di vesti e berretto regolamentare, a chi non è munito di berretto con facilità lo punisce con L. 1,00 di multa.

Qui non c'è bisogno di commenti, lo stesso ingegnere lo sa che agisce per vendetta, che però si potrà ritorcere a suo danno.

Manifattura tabacchi

Un aiutante capo-laboratorio mandato via da quella di S. P. Martire in epoca non lontana per essere stato sorpreso con una ragazza in colloquio troppo sentimentale, ora spadrone g

gia nella manifattura di S.S. Apostoli chiamata dalla asinesca sapienza d'un ingegnere. E tuttavia la depravata moralità di questo gentile uomo di capo-laboratorio (o le donne gerò) osa invece atteggiarsi a moralista verso gli operai suoi dipendenti non solo, ma detta ordini a dritta e a manca facendo assistere tutto il laboratorio alle sue continue spaccate.

Noi da parte nostra intanto, avvisiamo questo messere di smettere una buona volta, perchè gli operai che adesso ridono di lui domani potranno denudare tutte quante le sue gesta eroiche cioè, che certamente dispiacerà. Ecco, sia un po' serio.

Federazione Infermieri Sezione Manicommi

Il Consiglio direttivo della lega infermieri invita tutti i soci in assemblea la sera del 6 al 7 e. m. nei locali della Borsa del lavoro alle ore 18 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Rinnovazione delle tasse. 2. Proposta di espulsione di un socio per incoerenza di solidarietà. 3. Per pratiche di vecchi soci e la loro rientrata nella lega. 4. Comunicazione di urgenza e di accordi per il nuovo consiglio direttivo.

Circumvesuviana

Il direttore della Circumvesuviana, il primo gennaio doveva tenere una conferenza nei locali della direzione al personale sulla « Prepotenza e inettitudine dei direttori delle ferrovie statali e private ».

Il personale col suo buon senso ha disertato la conferenza per aver il tempo di meditare invece sul modo migliore di sbarazzarsi di questo fantasma.

Noi intanto abbiamo avuto fra le mani il manoscritto di questa conferenza, rintracciato al n. 100 della suddetta direzione, e succintamente la trascriviamo:

1. Spiegava come si fa ad aprire dei tronchi di linea con l'armamento in completo disordine, rotale, carrozze, traverse fradiciose, cuscinetti rotti, chiodi senza teste, chiavardo e cuscinetti rotti; senza sentir l'obbligo di avvertire il ministero dei lavori pubblici e l'ispettorato locale, mentre si premurava di avvertire con appositi manifesti affissi ovunque, il pubblico che il 13 dicembre si sarebbe aperto il tronco Stazione Circumvesuviana-Valsacco;

2. Spiegava come si fa ad acquistare a tenue prezzo il tronco suddetto, per poi cederlo al governo a condizioni gravosissime.

3. Inoltre doveva spiegare con tanti esempi il modo speciale come vessare il personale, citando i numerosi licenziamenti arbitrari, le gravi ingiuste punizioni, le diminuzioni di paghe ingiustificate, le variazioni portate a molti agenti stipendiati, adesso pagati a giornate ecc.

4. Come non rispettare ancora il lodo arbitrale emesso il 28 agosto 1907 per i licenziati riammessi in servizio, facendo subire a questi delle angherie, malgrado le proteste dei componenti la commissione arbitrale; accennava altresì come non si risponde alla lettera che gli inviava il senatore Senise per protestare contro il suo contegno;

5. Accennava come si attenta impunemente alla vita del pubblico, con disposizioni balorde, permettendo agli agenti deficienti di espletare mansioni che non sono in grado di disimpegnare;

6. Sul modo di sostituire ai dormitori dei canili e peggio, a dispetto delle norme igieniche per cui molti agenti sono costretti ad alloggiare o ricoverare nelle rimesse dei depositi, nelle vetture o in qualche pagliaio;

7. Infine, per la buona riuscita del programma diceva esser necessario che il personale mandasse il proposito di rompergli il panierone con le uove infedele.

Sindacato Ferroviari italiani Sezione di Napoli

Nei giorni 29, 30 e 31 gennaio 1908, avrà luogo il 2° Congresso Nazionale, in Roma, per discutere argomenti di somma importanza.

Il Comitato raccomanda a quanti amano il bene della organizzazione di votare compatti i compagni i cui nomi danno molto affidamento per l'incremento della grande famiglia dei ferrovieri, e che sono Ovelia Vincenzo, Portantara Raffaele e Alvino Gennaro.

E' necessario che le schede votate pervengano a questa Sezione non più tardi del 15 corr. — Tutte le cartoline vaglia debbono essere indirizzate al cassiere G. Polimeno.

Leghe Metallurgici di Napoli

Nell'imminenza della discussione del rendiconto 907 si fa noto a tutti coloro che non si trovino al corrente dei versamenti di mettersi in regola e di pagare ininterrottamente le quote sociali, e ciò per non apportare difficoltà nello andamento amministrativo e poi... anche per addimostare di sentire ognuno il proprio dovere; perchè se si vogliono ottenere diritti è necessario che si facciano anche dei sacrifici.

Alle Dogane

Dopo l'allontanamento dell'Orlandi, che per fuggir responsabilità lasciava fare e tutto era in mano di pochi burocrati, specialisti negli scrochi di diarie e di straordinari, il commissario Marletta, succedutogli nella direzione, tante cose dovrebbe operare per rigenerare i servizi della Dogana.

A noi è toccato di assistere a scene incredibili al momento dell'arrivo dei piroscafi dell'America. I poveri lavoratori col pretesto della visita sono fatti segno da parte dei facchini a rapine e a truffe d'ogni genere. La pubblica sicurezza, naturalmente tiene il sacco, come fu detto alla Camera in una delle ultime sedute. Ma gli ufficiali doganali dovrebbero anch'essi vigilare e sottrarre gli immigranti, ora che giungono a folla dall'America, alle unghie dei manigoldi. Essi stando indifferenti innanzi a quelle scene infami, si rendono complici degli stessi reati.

La nuova direzione continuerà nei metodi vecchi? S'incaricherà solo a scegliere i beniamini per farli ingrassare e per farsi dirigere? O vorrà pensare un poco anche al pubblico?

Nelle scuole tecniche

La baracoda che regna in queste Scuole è enorme. Gli alunni, pagata regolarmente la tassa, sono stati rimandati a casa per mancanza di posti e tenuti come uditori (b); nella Ruggiero Bonghi poi, d'po un anno per la sistemazione dei locali, si sono aperti i corsi per un mese per poi rinchiudersi mandando a casa gli alunni che gli avevano pagate le tasse e s'erano forniti di libri.

E' enorme, l'abbiamo detto, ed è anche vergognoso che in questa città non solo si trascuri l'educazione, ma si cerchi di distruggere quel poco che si manteneva su, con metodi e con sistemi come ognun vede, che depongono non solo della cretineria delle autorità competenti ma anche nella loro colposa cospirazione a danno dell'istruzione.

All' Istituto Casanova

Siamo informati che la Direzione dell'Istituto Casanova, si ostina ad imporre la frequenza alla Scuola nei giorni di Domenica, trince

randosi nel sistema esistente da anni in detto Istituto.

A noi pare che tale ostinazione dimostra la incoscienza, forse senile, della Direzione, la quale dimentica che l'Istituto Casanova ha dovuto subire parecchie trasformazioni, imposte dal progredire dei tempi; e non è ammissibile che un Istituto, che riceve cospicui sussidii, e fra gli altri 20.000 lire annue dai diversi Ministeri, voglia poi non tener conto non solo del Calendario scolastico, ma della legge sul riposo festivo.

Epperò ci auguriamo che la Direzione vorrà concedere completa vacanza la Domenica agli alunni tutti.

Ad ogni modo richiamiamo l'attenzione del Provveditore agli studi su tale inconveniente. Che se poi la giusta richiesta rimarrà inascoltata, ci riserbiamo rivolgere l'ultima parola ai genitori degli alunni del Casanova, ed agli alunni stessi.

CORRIERE DELLE PROVIN

Ladano (Leop. Cavallo) — In barba alla legge. Mentre una rigorosa disposizione di legge d' appena una settimana fa venne diramata dal Governo, distro i deplorabili fatti di Bitonto, Palermo e Taranto, per una sorveglianza speciale contro coloro che fabbricano clandestinamente le bombe-carta, qui invece l'autorità locale, per una « semplice formalità » si limitò ad un bando pubblico, minacciando di contravvenzione coloro che ne usavano e facevano smercio.

Ma siccome la consuetudine... barbarica di ogni anno è quella di far scuotere il paese in ricorrenza di Natale e specialmente del Capo d'Anno, in cui vien messo in giro il piccolo Gesù, così ogni addetto ai fuochi artificiali, per guadagnare un tozzo di pane, prepara di questi ordigni... non troppo consigliabili alla digestione, e li vende, in forza del dritto della sua propria esistenza.

La colpa però, se ci sarebbero stati gravi conseguenze da deplorare, era tutta dei rappresentanti l'autorità locale, perchè avrebbe dovuto prevedere e provvedere a tempo, come prevede e provvede quando trattasi di pubblici comizi o pubbliche dimostrazioni indetti dai socialisti, i quali bollano coloro che attentano alla borsa del contribuente o all'arbitrio che si commette in danno sempre di chi soffre, suda e lavora.

Questo paese è stato sempre ed è ancora fuori della legge, poiché una cricca affaristica favorisce il mal fare, pur che i propri interessi non si menomino.

Cosa ne pensa il real Brigadiere dei Carabinieri, che unito al corpo delle guardie municipali furono trattati da veri cetrioli, sbattuti ora da una parte ora dall'altra da pochi monelli armati di bombe di carta, in odio alla pace dei cittadini?

Calitri — (Un contraddittorio) Ieri il nostro compagno Vincenzo Toglietta tenne la conferenza antireligiosa: I seguaci di Cristo.

Parlò dell'oscurantismo religioso che la borghesia ha interesse di conservare, dell'origine delle religioni e di quella cattolica specialmente, chiarendo la figura di Cristo, che è in aperta contraddizione con gli sfruttatori della sua grandezza e con coloro che macchiarono di infamia i secoli passati. Fu molto applaudito.

In contraddittorio, prese la parola il signor Michele Creanza, il quale, riconoscendo la grandezza delle dottrine socialiste, mostrò di disentire col Toglietta che negava la divinità di Cristo.

Dopo una replica del nostro compagno, che ribadì insistendo sulla semplice umanità di Gesù, salvo una sciocca interruzione di un clericaloide, il contraddittorio ebbe termine senza alcun incidente.

Scafati — (S. Cerrato) Richiamiamo l'attenzione della direzione delle Poste di Salerno sugli sconci che si ripetono nell'Ufficio Postale di Scafati, dei quali gli ebbe ad occuparsi la stampa. Non si può tollerare che gente non autorizzata assista all'apertura e chiusura dei dispacci in arrivo e partenza, e non si può tollerare che rimanga in detto Ufficio qualche malversatore già condannato dalla giustizia. Ci auguriamo che si vorrà provvedere sull'incosciente argomento.

Nella Ditta Wenner il lupo perde il pelo e non il vizio. Ci occupammo segnalare nello scorso numero parte degli ascari aguzzagliati addosso agli operai dello stabilimento, dall'autorecente Wenner. Parliamo di una certa guardia municipale pagata dal Comune ed adibita al servizio eterno Wenneriano col disappunto delle altre guardie ecc. debbono fare il servizio anche del loro collega sarraceno. Speriamo che questo sconcio cessi una buona volta e che la nuova amministrazione tenga a cuore la proposta avanzata in consiglio dal consigliere Perrotti. Ci rincanza, che il delegato di P. S. locale tutti i sabati, giorni di pagamento, non manchi di presentarsi nello stabilimento. E' necessaria la presenza del suaccennato funzionario? La risposta all'autorità prefettizia.

Nel 1902 per Juzzolini, delegato di allora che pur si dedicava a tale mestiere, lo sconcio ebbe fine. Perché oggi non dovrebbe ripetersi il provvedimento?

S. Maria C. V. — Il vice brigadiere dei carabinieri, di fresco venuto, ha giurato lo sterminio dei socialisti Sammaritani.

Sere fa schiaffeggiava in caserma un operaio; il giorno dopo giungeva ad un altro di rincasare all'armeria perchè socialista; al teatro, domenica scorsa, in tono più che provocante, pretendeva sapere dal comp. Indaco che cosa questi avesse detto un minuto prima ad un nostro compagno.

Che spera da tante provocazioni? che noi gli facciamo reclame o che perdendo le staffe gli inseguiamo il dover suo?

Se vuole far carriera ed esser servito da noi, continui pure!

Il consiglio comunale ha votato la venuta dell'acqua del Serino.

E si capisce: col bilancio passivo, come beccarsi un centinaio di mila lire in famiglia senza ricorrere ad un prestito? Così è sorto il bisogno dell'acqua.

Anche l'opposizione (bianchi e radicali) ha votato per l'acqua; purché si indeboliscano gli avversari, che importa ad essa se la città tutta vada in rovina? E questa chiamasi tattica politica dei radicali!

Calvano — Il Consiglio Comunale ha compiuto un'altra rappresaglia, perchè mentre tutti gli impiegati hanno migliorato le proprie condizioni economiche, il padre del nostro corrispondente avendo il figlio che trovavasi incamminato per la buona via del socialismo non ha ottenuto alcun miglioramento.

Bravi, i signori parrucconi del Consiglio Comunale! Dal vostro metodo che costituisce due pesi e due misure, non abbiamo rilevato che soltanto l'opera miserabile di una bassa vendetta.

Gerente respons.: Alessandro Genovesi

Un bilancio familiare

— Una buona notizia, sai, Pietro? — Uh, sentiamo! — Il nostro sciopero, dopo una settimana di lotta, è riuscito vittorioso. Un successo inaspettato. Così potrà realizzare un mio antico desiderio, che sino ad ora non avevo mai potuto soddisfare.

— Quale! una merenda nei giorni festivi? Mezzo litro di più per pasto? Un paio di orecchini per tua moglie?

— No, molto di meglio, qualcosa di più necessario e di più utile.

— E sarebbe?

— Eccoti accontentato. Procurerò a me ed a mia moglie una buona pensione per la vecchiaia.

— E come vuoi fare? Ti associerai alla Cassa Nazionale di Previdenza?

— No: questa cassa di stato non può dare che pensioni minime. E poi comprenderai non voglio attendere a percepire la pensione a 60 anni, quando le statistiche dimostrano che difficilmente noi operai raggiungeremo quell'età.

— Ed allora?

— Con 85 centesimi al giorno associerò me stesso e mia moglie, entrambi per cinque quote alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino.

— Sarà una delle solite società capitalistiche.

— No, eri completamente. E' una società umanitaria a base cooperativa. Ne vuoi le prove?

— Volentieri?

— Leggi quest'opuscolo e questo programma, che anche tu potrai procurarti direttamente scrivendo alla Sede di Napoli (Galleria Umberto I. n. 83). Da esso ricaverai che la Cassa per le Pensioni, alla quale si iscrissero gli scaricatori del carbone del Porto di Genova; i vetrai di Livorno, Toscana ecc. ecc. è una società cooperativa; ha le spese di amministrazione separate dal fondo per le pensioni; si astiene da ogni speculazione aleatoria; è sottoposta alla vigilanza governativa; non distribuisce dividendi ad azionisti; può dare a tutti i soci una pensione doppia di quella che essi potrebbero attendersi aderendo a qualunque altro Istituto d'assicurazione sia privato che statale.

— Ed a questa società cosa si paga?

— Ognuno può associarsi da una a dieci quote, versando L. 1,15 mensilmente e per quota oltre tre lire di tassa d'ammissione per quota (divisibile in 12 rate uguali); dopo venti anni, cogli interessi del capitale accumulato colle somme lasciate dai soci deceduti e decaduti, cogli interessi del capitale versato dai soci nuovi iscritti, ogni associato acquista il diritto a pensione.

— Ed in caso che non potessi per un caso qualsiasi più pagare?

— La società concede speciali sospensioni nei casi di malattia od invalidità; nel caso anzi di invalidità permanente, ti regala una quota di pensione.

— Ma in caso di morte perderai ogni diritto?

— No: si è pensato anche a questo: alla Cassa Pensioni è annessa una Cassa Rimborso che ti assicura la restituzione delle somme versate in caso di morte prima del ventennario compiuto.

— Sono contentissimo d'averti incontrato. Così ho imparato a conoscere una società umanitaria della quale fino ad ora ignoravo l'esistenza. Non tarderò ad associarmi e con me spingerò all'iscrizione altri miei compagni di lavoro.

ISTITUTI RIUNITI di Terapia Fisica Prof. M. Pietravalle Dott. G. Arienzo Napoli Piazza Dante, 22 - Palazzo Tommasi (Vedi 4ª PAGINA)

I calvi, gli affetti da suburrea grassa devono tutti usare la LOZIONE DI CHINA

AI Fiori d'Arancio preparato dai signori LUCIANO E PIRO Parrucchieri e Profumieri (Piazza Municipio 58)

La sola lozione che distrugge la forfora e rinvigorisce il bulbo. Prezzo L. 1,25 la bottiglia

Vendibile presso la farmacia Cappe Giuseppe; via Agostino Depretis 135 e presso i parrucchieri Perrella, Riviera di Chiaia 88.

Chiedere il sapone speciale LUCIANO e PIRO alla Rosa, alla Violetta ed alle Mandorle - Centesimi 0,50 il pezzo.

Liquore CREMA GINESTRA Ditta Salvatore Prisco NAPOLI

Unica con medaglia d'oro del ministero di Agricoltura e Commercio all'Esposizione di Perugia 1907.

Napoli - Cooperativa Tipografica

Specialità della Ditta BELLET, SÈNÉS & COURMES Successori d' ARÈNE - Napoli VIA ROMA 180 - ANGOLO CONCEZIONE

SAPONE SOAVE Il migliore e più conveniente dei Saponi - Costa cent. 40